

# Pescara. Premio Nazionale Paul Celan II edizione 2018: la premiazione

**Giovedì 6 dicembre 2018**, alle **ore 17.30**, presso **la Sala “Figlia di Iorio” della Provincia di Pescara (in Piazza Italia 30)**, si svolgerà la cerimonia di premiazione del **Concorso Nazionale Paul Celan, II edizione 2018**.

L'evento è organizzato dall'**Associazione Culturale Tracce di Pescara** e dall'**Istituto di Ricerche e Attività Culturali** con il patrocinio della **Provincia di Pescara, e dell'Associazione Culturale “Eremo Dannunziano”**.

Il Premio, che si ispira alla figura e all'opera del grande poeta europeo Paul Celan, uno dei più significativi del Novecento, consiste nella pubblicazione in volume dell'opera vincitrice. **Fanno parte della giuria il noto poeta e giornalista Davide Rondoni (Presidente della Giuria), Andrea Costantin (poeta e scrittore), Ubaldo Giacomucci (poeta e critico letterario), e Tania Santurbano (poeta e scrittrice).**

Presenzieranno i componenti la giuria ed interverranno anche **Antonio Zaffiri**, Presidente della Provincia di Pescara, e **Nicoletta Di Gregorio, Presidente dell'Associazione Culturale “Eremo Dannunziano”**. La lettura di poesie sarà a cura delle autrici premiate e **dell'attrice Sara Iannetti**. Coordinerà **Ubaldo Giacomucci**, Presidente dell'Associazione Tracce.

Le opere vincitrici del 2018 sono dei seguenti poeti:

Prima classificata: **Ada Pianesi** (Pescara)

Secondo classificato: **Sergio Soldani** (Porto S. Giorgio - FM)

Terzi classificati ex aequo: **Gianluca Garrapa** (Empoli - FI) e **Isabella Moretti** (Pisa)

Segnalate con merito: **Maria Teresa Barnabei Bonaduce** (Montorio al Vomano - TE), **Ester Maria Bonelli** (Caltagirone - CT), **Elena Varriale** (Napoli)

Paul Celan, nato Paul Antschel (Cernauți, 23 novembre 1920 - Parigi, 20 aprile 1970), è stato un poeta rumeno ebreo, di madrelingua tedesca, nato nel capoluogo della Bucovina settentrionale, oggi parte dell'Ucraina.

Todesfuge, ovvero “Fuga della morte”, rappresenta forse la più trasparente e conosciuta poesia dell'autore: è un potente grido di dolore che descrive la realtà del campo di concentramento, denuncia la condizione dei prigionieri, e mette a nudo la crudeltà dei carcerieri nazisti nella sua elementare banalità quotidiana.

Celan, vissuto a lungo a Parigi, è stato un traduttore da molte lingue: inglese, francese, russo, italiano, ebraico, portoghese e rumeno.